

Cesi recupera torri e mura, c'è anche un rifugio: nasce il nuovo sentiero turistico tra le montagne

PALAZZO SPADA

Cesi ritrova le antiche torri e le mura del sistema difensivo a monte del suo abitato e si dota di un rifugio di montagna. Sono terminati infatti i primi lavori inseriti nell'ambito del progetto complessivo "Cesi porta dell'Umbria" finanziato con fondi Pnrr.

Per il primo taglio del nastro alla presenza, tra gli altri del sindaco Bandecchi e dell'assessore ai lavori pubblici, Giovanni Maggi. Si è trattato di lavori abbastanza complessi in particolare per quanto riguarda la ristrutturazione e il consolidamento delle torri, che versavano da anni in condizioni di abbandono e che erano quasi tutte a rischio crollo. Lavori delicati che in alcuni casi hanno richiesto l'utilizzo di elicotteri e tecniche di edilizia acrobatica. Le torri saranno visitabili.

Tra l'abitato di Cesi, le torri medie-

valli e Sant'Erasmo, infatti, sarà ripristinato il sentiero di montagna 674 da sempre chiamato "il sentiero delle torri". A tal proposito ieri la sezione di Terni "Stefano Zavka" del Cai ha illustrato l'intervento in corso sulla rete sentieristica ed è stato possibile effettuare una visita alle prime due torri sotto Sant'Erasmo, percorrendo la prima parte di quel sentiero. È previsto anche un tour con realtà virtuale immersiva: un percorso virtuale interattivo a 360 gradi delle mura e torri medievali di Cesi, integrato con una ricostruzione

**È TERMINATO
L'INTERVENTO DI RECUPERO:
«COSÌ IL BORGO
RECUPERA
UNA BUONA PARTE
DELLA SUA IDENTITÀ»**



Restaurate le antiche torri sopra il borgo di Cesi

ne 3d del sistema difensivo. È stato realizzato un corner multimediale accessibile presso palazzo Stocchi per garantire una fruizione inclusiva e specificamente progettata per persone con disabilità motoria.

Sempre questo mese si sono conclusi i lavori di ristrutturazione dell'ex tiro a volo di Sant'Erasmo che ospita il nuovo rifugio predisposto per fare da supporto a tutte le attività sportive all'aria aperta e per la ristorazione. Dopo più di

trent'anni dall'esperienza del Martani Tredding, i monti Martani e in particolare il monte di Cesi, il monte Eolo, tornano dunque a dotarsi di un rifugio di montagna che avrà un ruolo importante nella gestione dell'attività di sport outdoor destinata ad essere uno dei motori di sviluppo di Cesi. «Siamo uno dei Comuni più avanzati con i lavori del Pnrr - ha commentato il sindaco Bandecchi prima del taglio del nastro - dobbiamo fare un plauso a tutti coloro che lavorano nel nostro Comune e che fanno viaggiare la macchina pubblica». L'assessore Giovanni Maggi ha esteso il ringraziamento alle due imprese che hanno eseguito i lavori. «Abbiamo già completato ben 13 lavori del Pnrr per un importo complessivo di oltre 7 milioni - ha detto - ce ne sono ulteriori 5 in fase conclusiva e altri 17 in fase di avanzata lavorazione, più i lavori degli altri finanziamenti.

In 2 anni sono stati fatti 91 interventi per un importo di oltre 62 milioni di euro».

M.D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA